



Il comando: "prendi la tua croce" ha conosciuto un percorso tortuoso e confuso attraverso le generazioni, svuotandosi del suo significato ed assumendone diversi.

Chiedi una definizione e sentirai risposte come: " la mia croce è mia suocera, il mio lavoro, il mio capo assillante, il mio brutto matrimonio, questa malattia" ecc ecc. Noi tendiamo ad identificare la nostra croce con le affezioni non cercate o i problemi personali. E spesso anche il vocabolario concorda fornendo una lista di sinonimi come frustrazione, situazione difficile, precarietà ecc ecc.

Io sono in totale disaccordo, o meglio, dalla Scrittura si legge con chiarezza come la croce significhi molto di più e soprattutto di completamente diverso da ciò che viene comunemente inteso.

La croce è innanzitutto lo strumento divino per la nostra redenzione, lo strumento che Dio ha usato per espiare il nostro peccato ed ogni sua conseguenza comprese le malattie, le paure e l'ansia. La croce è la prova d'amore di Dio per noi. Prendere la croce significa allora far proprio il peso che Cristo ha nel cuore per le persone che vivono in questo mondo.

A Gesù interessa la vita ed il destino di ogni singola persona. A Gesù interessi tu. Sebbene le nostre croci possano essere simili, nessuna è identica all'altra. *«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua" o meglio "se uno di voi, vuole essere un mio seguace, deve dimenticarsi di se stesso, prendere la propria croce ogni giorno e venire dietro a me"* (Lc 9,23 rivista). C

Ognuno ha la propria croce da portare cioè la propria chiamata individuale ad essere testimone inviato nel proprio mondo relazionale. Scopri quale è il compito che Dio ha designato per te. Esso ti calza a pennello. Sei stato fatto in vista di questo. Esso calza a perfezione con le tue passioni e prevede i tuoi doni e talenti naturali su cui si posa lo Spirito.

Ti piacerebbe soffiare via le nuvole grigie dei tuoi giorni neri? Accetta allora la direzione di Dio.

*“Dio ha assegnato a ciascuno il proprio compito”* (1Cor 3,5). Quale è il tuo? Quale è la tua "unica" chiamata, compito, missione? Una triade di domande potrebbe esserti utile. Verso quale direzione Dio ti ha spinto? Quali bisogni dell'uomo di oggi ti ha rivelato? Quali capacità Dio ti ha dato per mezzo dello Spirito? Direzione. Bisogno. Capacità. Il tuo DNA spirituale. Tu, al meglio di te! Tu e la tua croce.

Mentre nessuno di noi è chiamato a portare il peccato del mondo ( solo Gesù poteva e lo ha già fatto!), tutti noi possiamo condividere qualcosa del suo peso per il mondo. Controlla i tuoi segni di vita. C'è qualcosa capace di incendiarti, entusiasmarti, renderti vivo, qualcosa che da energia alla tua voce, convinzione al volto e direzione ai tuoi passi. Identificalo ed abbraccialo. Niente potrà mai dare ad ogni giorno una opportunità maggiore di una buona dose di santa passione.